

Interpellanza

Bellinzona, 13. 5. 2017

Minacce squadriste a Lugano: è giusto piegarsi?

Dopo il grave attacco alla libertà, avvenuto a Lugano con l'apparizione il 12 maggio di un manifesto anonimo di stampo neonazista, contenente delle minacce in relazione a un concerto di un rapper italiano previsto il giorno seguente, e dei simboli nazisti quali, ad esempio, la svastica, è uscito il seguente comunicato stampa annunciando l'annullamento dell'evento:

"La Direzione del Club WKND a seguito dell'incontro avuto in data odierna, con la Polizia città di Lugano e la Polizia Cantonale, ha deciso di annullare l'evento previsto per sabato 13 maggio 2017 con ospite il rapper italiano Bello Figo Gu. La decisione è stata presa di comune accordo con le forze dell'ordine al fine di salvaguardare e tutelare i clienti, il personale ed il Club stesso dalle minacce apparse nel comunicato intimidatorio ricevuto e divulgato in data odierna da persone ignote. C'è grande delusione da parte di tutta la direzione perché il Club WKND è una realtà che propone divertimento e svago, e non ha alcun schieramento per etnia, lingua, credo politico o religioso. Il Club WKND ed il suo staff, tengono a precisare di essere completamente estranei alla vicenda e procederanno a sporgere denuncia contro ignoti".

Profondamente preoccupati e indignati per quanto accaduto, sottoponiamo al Consiglio di Stato la seguente domanda:

- Perché la polizia cantonale ha consigliato di cancellare l'evento?
- La polizia è in possesso di informazioni sulla pericolosità di questi sedicenti gruppi naziskin?
 - In caso positivo, perché non ha informato la cittadinanza e le autorità?
(Nelle riposte alle molte interrogazioni (r103.15, r108.15, r127.15) sulla presenza di gruppi neonazisti, il Governo ha sempre minimizzato il problema).
- Il CdS non ritiene che con questo annullamento si crei un pericoloso precedente nei confronti di minacce e comportamenti squadristi?

Con stima,

Gina La Mantia, Carlo Lepori, Lisa Bosia Mirra, Raoul Ghisletta